

"Anche l'uomo più sano e più sereno può risolversi per il suicidio, quando l'enormità dei dolori e della sventura che si avvanza inevitabile sopraffà il terrore della morte"

(Arthur Schopenhauer)

Il suicidio è un fenomeno complesso che da sempre ha interrogato le menti e le coscienze, tanto da essere definito da Albert Camus "l'unico problema filosofico serio". E' un gesto estremo che mal si presta alla semplificazione, rappresentando la dolorosa conclusione di un intrecciarsi di fattori e motivazioni. La condizione di privazione della libertà è un'esperienza dolorosa e di per sé può costituire una condizione facilitante il comportamento suicidario. Si pensi che negli ultimi dodici anni, si sono avuti nelle carceri Italiane 692 suicidi, cioè oltre un terzo di tutti i decessi avvenuti in carcere.

E' un tasso 20 volte superiore a quello registrato nel resto della popolazione italiana, al quale si deve aggiungere il rilevante numero di tentativi di suicidio e di atti di autolesionismo. Nel solo 2012 i detenuti hanno compiuto 1.308 tentativi di suicidio e 7.317 atti di autolesionismo; per 60 di 154 decessi avvenuti in carcere la causa è il suicidio. Nel nostro Paese il rapporto tra suicidi nella popolazione libera e suicidi nella popolazione detenuta è uno dei più alti d'Europa. Nell'ambito delle iniziative volte all'attuazione del D.P.C.M. del 1 aprile 2008, allegato A, il 19 gennaio 2012 in Conferenza Unificata è stato sancito l'Accordo sul documento recante "*Linee di indirizzo per la riduzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale*".

Ai sensi di tale Accordo, il Gruppo interistituzionale regionale per la Tutela della Salute in ambito penitenziario ha elaborato un programma di prevenzione del suicidio e degli atti autolesivi, riprendendo le linee guida del documento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2007 e il parere del Comitato Nazionale di Bioetica del 25 giugno 2010. Il presente convegno si propone come momento di condivisione e di riflessione in merito al progetto in essere che richiede il fattivo contributo e l'integrazione delle numerose professionalità che operano nel contesto detentivo.

E' anche l'occasione per fare il punto sulle esperienze già realizzate in tema di riduzione del rischio suicidario e sulle criticità finora emerse nel giungere ad una effettiva tutela della salute delle persone ristrette.

Segreteria Scientifica

Anna Donata Greco, Claudio Sarzotti, Vera Serafin,
Rita Traversa, Enrico Zanalda

Segreteria Organizzativa

Anna Michiardi - Ufficio Salute Mentale Regione Piemonte
Tel. 011/432.54.88 - Email: anna.michiardi@regione.piemonte.it

Daniela Ronco - Dipartimento di Giurisprudenza Università di Torino
Email: daniela.ronco@unito.it

Il convegno è accreditato presso l'ordine degli Avvocati di Torino (8 CFU)



DIPARTIMENTO DI
NEUROSCIENZE
UNIVERSITÀ DI TORINO



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL PIEMONTE E DELLA SANITÀ



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL PIEMONTE E DELLA SANITÀ
Corteo Giustizia, Ufficio del Penale, Sede Alleanza Sigorta e Maria Curie
10126

CONDOTTE SUICIDARIE IN AMBITO PENITENZIARIO

Un progetto di prevenzione e di cura

Campus Universitario "Luigi Einaudi"

Aula Magna

Lungo Dora Siena, 100 - Torino



12 Giugno 2013 - ore 9.00 - 18.00

Elenco moderatori e relatori

1. **Giovanni Battista Alberotanza**, comandante di Reparto Casa Circondariale di Cuneo
2. **Dario Bellomo**, referente aziendale Medicina Penitenziaria, ASL AT
3. **Filippo Bogetto**, professore ordinario di Psichiatria, Università di Torino
4. **Marco Bonfiglioli**, dirigente Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria
5. **Cinzia Crisafulli**, tutor polo universitario Casa Circondariale di Torino, assistente volontaria
6. **Giorgio d'Allio**, direttore DSM ASL AL, Presidente Commissione OPG
7. **Alberto Gaino**, giornalista de "La Stampa"
8. **Anna Greco**, presidente Forum piemontese per il diritto alla salute dei detenuti, coordinatrice Tavolo tecnico regionale Sanità Penitenziaria
9. **Giorgio Leggieri**, dirigente penitenziario - direttore Casa di Reclusione di Saluzzo
10. **Elena Lombardi Vallauri**, dirigente penitenziario - direttore Casa Circondariale di Asti, direttore in missione Casa di Reclusione di Alessandria
11. **Luigi Manconi**, senatore della Repubblica, presidente Associazione a Buon Diritto
12. **Simona Massola**, funzionario della professionalità giuridico - pedagogica Casa Circondariale di Torino
13. **Franco Moretti**, psicologo - psicoterapeuta, dirigente psicologo ASL TO2 - Torino
14. **Davide Mosso**, Osservatorio carcere " Camera Penale Vittorio Chiusano" 15.
15. **Gabriella Picco**, direttore Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti
16. **Claudio Sarzotti**, professore ordinario di Sociologia del Diritto, Università di Torino
17. **Enrico Sbriglia**, provveditore Amministrazione Penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta
18. **Giovanni Tamburino**, capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Ministero Giustizia
19. **Giovanni Torrente**, dottore di ricerca Sociologia del Diritto, Università di Torino
20. **Rita Traversa**, dirigente medico Casa Circondariale di Torino, referente Piemonte Tavolo interregionale sulla Sanità Penitenziaria
21. **Alessandro Vallarino**, referente per la psichiatria penitenziaria per il Presidio Sanitario ASL CN1
22. **Enrico Zanalda**, direttore DSM ASL TO3, consulente Salute Mentale Assessorato, segretario Società Italiana di Psichiatria

PROGRAMMA

8,30 - 9,00	Iscrizione dei partecipanti
9,00 - 9,30	Saluti delle Autorità <i>Introduce</i> - Daniela Nizza - <i>Dirigente Assessorato alla Sanità Regione Piemonte</i> Sergio Morgagni - <i>Direttore Regionale Sanità Minorile Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria</i> Antonio Pappalardo - <i>Dirigente Centro Giustizia</i> Ferdinando Rossi - <i>Direttore Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Torino</i> Gianmaria Ajani - <i>Direttore Dipartimento Giurisprudenza dell'Università di Torino</i> Marco Viglino - <i>Presidente Tribunale di Sorveglianza Piemonte e Valle d'Aosta</i> Fulvio Villa - <i>Presidente Tribunale Minori del Piemonte e della Valle d'Aosta</i> Ugo Cavallera - <i>Assessore Tutela della Salute e Sanità</i>
	Disagio Mentale e condotte suicidarie in ambito penitenziario Moderatore: Claudio Sarzotti
9,30 - 10,00	Le condotte suicidarie tra normalità e psicopatologia Filippo Bogetto
10,00 - 10,30	Suicidio e responsabilità Giovanni Tamburino
10,30 - 11,00	La pena del suicidio Luigi Manconi, Giovanni Torrente
11,00 - 11,30	Condotte suicidarie e responsabilità professionale Enrico Zanalda
12,00 - 12,30	La tutela della salute mentale e la prevenzione dei fenomeni suicidari nell'ambito del percorso di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari Giorgio d'Allio
12,30 - 13,00	Il dramma dei suicidi in carcere: esigenze di una nuova strategia che sappia essere davvero rispettosa dei diritti umani Enrico Sbriglia
13,00 - 14,00	Pausa pranzo

Il programma operativo regionale di prevenzione del suicidio e dell'autolesionismo

	Moderatore: Rita Traversa
14,00 - 14,20	Il ruolo dell'Osservatorio regionale sulla sanità penitenziaria nella riduzione del rischio di autolesionismo e di suicidio Anna Greco
14,20 - 15,20	Presentazione del programma operativo Marco Bonfiglioli - Gabriella Picco - Alessandro Vallarino
Tavola rotonda	L'approccio comunitario e l'integrazione delle professionalità Moderatore: Alberto Gaino
15,30 - 17,30	partecipanti Giovanni Battista Alberotanza, Dario Bellomo, Cinzia Crisafulli, Davide Mosso, Giorgio Leggieri, Elena Lombardi Vallauri, Simona Massola, Franco Moretti
17,30 - 18,00	Compilazione questionari ECM